



Olivagno - a) arbusto policaule; b-c) foglia: pagina superiore e inferiore; d) ramo di un anno con fiori; e-f) particolari dei fiori; g-h-i) frutto a vari stadi di maturazione; j) spine; k) cor-teccia di giovane pianta; l) corteccia di pianta adulta.

Olivagno

Ordine: <i>Rosales</i>	Famiglia: <i>Elaeagnaceae</i>
Genere: <i>Elaeagnus</i>	specie: <i>angustifolia</i> L.
<p>MORFOLOGIA – Caratteri morfologici – Arbusto o piccolo albero deciduo, alto fino a 7-8 m, con chioma espansa, densa, tondeggiante e di colore grigio argento; il fusto è eretto, a volte policaule.</p> <p>Corteccia – La corteccia è compatta, di colore verde-grigiastro, molto sfibrata e solcata longitudinalmente.</p> <p>Radici – Sul suo apparato radicale si sviluppano batteri azotofissatori.</p> <p>Rami – I rami giovani sono bianco-argentei per la presenza di peli peltati, mentre quelli vecchi diventano marroni; a volte sono spinosi e ricoperti di scaglie; sono flessibili e spesso presentano robuste spine.</p> <p>Foglie – Le foglie sono semplici, alterne, coriacee ma non rigide, brevemente picciolate, di forma variabile dal lanceolato all’oblungo-lanceolato. Il colore della pagina superiore è grigio-verdastro mentre quello della pagina inferiore è biancastro per la presenza di una fitta finissima peluria.</p> <p>Fiori – Pianta <i>monoica monoclina</i>, porta i fiori penduli a gruppi di 1-3 all’ascella dei rami di un anno; ogni fiore è posto su un peduncolo di 5-8 mm, è di colore giallastro e presenta un calice tubuloso che termina con un lembo a 4 denti. L’antesi avviene in maggio-giugno.</p> <p>Frutti e semi – Il frutto è una <i>pseudodrupa</i> ellissoide od ovoide, delle dimensioni variabili da 9-16x7-11 mm, circondate dal tubo del perigonio accresciuto, di colore giallo o rosso-arancio, polpose all’esterno e indurite all’interno, ricoperte inizialmente da scaglie argentee, sub-glabre a maturazione, con una polpa dolce e farinosa. I frutti sono commestibili.</p> <p>DISTRIBUZIONE E HABITAT – Pianta tipica del continente asiatico, è una specie colonizzatrice ed eliofila che nei nostri ambienti cresce lungo i corsi d’acqua, i litorali, le dune, non temendo le elevate concentrazioni saline.</p> <p>UTILIZZO – Pianta usata a scopo ornamentale per il suo colore argenteo delle foglie e la colorazione gialla o rosso-arancio dei frutti, ha impiego anche nel consolidamento delle scarpate, delle dune e dei terreni sabbiosi instabili e come frangivento. I suoi frutti possono essere usati per preparare gelatine, sorbetti e minestre, mentre dai semi si può estrarre un olio usato come sciroppo nel trattamento del catarro e delle affezioni bronchiali.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet